

## **La liberalizzazione dei domini .it**

*Da agosto rimosse le limitazioni di registrazioni dei domini italiani per le persone fisiche.  
22-luglio-2004*

Dopo alcuni anni di limitazioni nelle regole di registrazione dei domini, dal prossimo agosto sarà possibile per le persone fisiche acquistare un numero illimitato di domini con estensione it , come ad esempio [www.mariorossi.it](http://www.mariorossi.it), e senza la necessità di disporre di una propria partita iva.

Quella che costituiva una limitazione alla costruzione di un personale identificazione sul Web viene di fatto rimossa, consentendo al singolo cittadino l'acquisizione di domini con un nome a scelta.

I limiti che vengono abbattuti sono due: da un lato si è ritenuto inutile limitare l'acquisizione da parte di una persona fisica di un singolo dominio. Inizialmente questo era giustificato con la necessità di evitare troppa confusione fra gli utenti, mentre oggi la cultura di Internet è cresciuta e si è diffusa moltissimo. Un secondo aspetto è legato al fatto che basta il solo codice fiscale per consentire la registrazione, oltre alla maggiore età.

Ciò che non sparisce è la lettera di assunzione di responsabilità la quale costituisce una sorta di contratto fra Registration Authority e richiedente del dominio e attesta appunto la totale responsabilità civile e penale nell'uso del nome del dominio.

Questa liberalizzazione soddisfa ed accontenta più soggetti. Oltre al singolo cittadino e alle associazioni, ora in grado di migliorare la propria presenza sulla Rete, vengono beneficiati i service provider i quali vedono ampliate le potenzialità di nuovi business.

A queste considerazioni, è doveroso sottolineare il fatto che il dominio con estensione it è considerato pregiato. Perché? L'estensione it consente accattivanti e vari giochi di parole con la lingua inglese. Per fare qualche esempio, siti con buy.it (compralo), listen.it (ascoltalo), rent.it (noleggialo) non fanno altro che invitare all'acquisto e al commercio.

La nuova regola consentirà un incremento sostanzioso dei domini italiani, si parla del 30%, e permetterà di superare il muro del milione di domini registrati che pareva invalicabile.

Nella pratica un dominio è paragonabile ad una concessione di un terreno da parte di una autorità pubblica ad un soggetto privato. Tale concessione può venire conservata a vita e anche passata ai discendenti, a fronte di un pagamento annuale. Chi acquisisce il dominio, lo può utilizzare associando all'indirizzo web il proprio sito e le proprie pagine web, migliorando l'immagine professionale e personale. La pubblicazione avviene comunque sempre attraverso il service provider che provvede a fornire connettività per rendere il sito accessibile all'utenza della rete.

Il vero successo di questa liberalizzazione avverrà in tempi successivi, quando l'utente Internet imparerà ad usare lo strumento non solo come mero oggetto di ricerca e consultazione. L'uso della rete è ancora passivo e la maggior parte degli utilizzatori usufruisce di servizi offerti da altri. L'acquisizione di un proprio dominio farà percepire ai proprietari un ruolo decisamente più attivo, rendendoli attori e non più solo spettatori.